Matvejević malato a Zagabria un appello per dargli il Nobel

Lo scrittore croato ricoverato in un ospedale psichiatrico. Partita la sottoscrizione per candidare l'autore di "Breviario mediterraneo" al massimo riconoscimento letterario


Lo scrittore Predrag Matvejevic

di Pietro Spirito

TRIESTE

«Predrag Matvejević è la sintesi dell'Europa, anche dell'Est, che si riconosce nel Mediterraneo e nella sua storia: nella sua vita, nella sua famiglia, nella sua opera letteraria e politico-letteraria, ai tempi della cortina di ferro, si ritrovano quasi tutte le etnie, le religioni, le nazionalità e le culture che oggi come ieri, qualcuno vuole trasformare in ragione di conflitto».

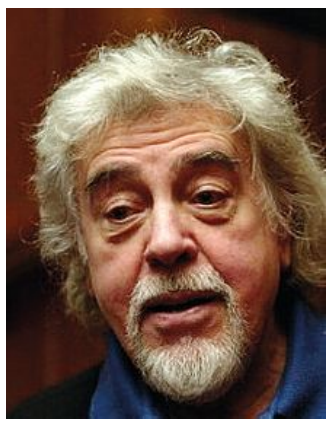
Inizia così la lettera-petizione sottoscritta dal comitato che intende candidare Predrag Matvejević al Premio Nobel per la letteratura. Lo scrittore e accademico croato, nato a Mostar 83 anni fa, autore di opere come "Breviario meditarraneo", "Sarajevo", "Un'Europa maledetta", "Pane nostro", nonché vicepresidente del Pen Club Internazionale di Londra, socio onorario del Pen Club di Trieste, Premio Strega Europeo nel 2003, Legion d'onore del governo francese e cittadino italiano onorario, è oggi ricoverato sembra per una grave forma di neuropatia in un ospedale psichiatrico di Zagabria. Ora un comitato composto da scrittori e giornalisti quali Pino Aprile, Nicolò Carnimeo, Giulia D'Angelo, Fabio Fiori e Fabio Pozzo, ha redatto una lettera di candidatura di Matvejevic al Premio Nobel immediatamente sottoscritta da più di sessanta fra scrittori, giornalisti e intellettuali, tra cui Claudio Magris, Folco Quilici, Silvio Perrella, Maurizio Scaparro. «I fatti di questi giorni - si legge nella lettera- , e più in generale di questi anni, rendono tragicamente attuale l'ammonimento di Predrag Matvejević: "sono immense le incongruenze che hanno contrassegnato le diverse civiltà e culture del Mediterraneo, vecchie e nuove" e continua aggiungendo che "lo tradiamo accostandoci ad esso da punti di vista eurocentrici"». Ancora, per i promotori del Nobel Matvejević ha sempre ribadito «inascoltato che "l'immagine che ci offre il Mediterraneo non è affatto rassicurante", invitando perciò tutti a conoscere e valorizzare "modi di essere e maniere di vivere comuni o avvicinabili, a dispetto delle scissioni e dei conflitti"».

Più volte al centro di polemiche con il governo di Zagabria per le sue posizioni contro ogni integralismo e iper-nazionalismo, Matvejević ha avuto in Boris Pahor uno dei suoi più strenui sostenitori ed è per tanti scrittori e intelletuali "di frontiera" un maestro di quella che egli stesso ha definito la geopoetica: «sono i luoghi - si legge ancora nella lettera di candidatura al Nobel -, sedimentando storia e sentimenti di tanti popoli, che emanano poesia; i poeti non la creano, quindi, ma semplicemente, con la loro maggiore sensibilità, la colgono e la "traducono" con i loro versi, mettendola a disposizione degli altri». Per sottoscrivere la lettera inviare una mail a nobelpermatvejevic@gmail.com indicando nome cognome e qualifica.

p_spirito

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO A CORMONS



Mauri infortunato, salta "Quattro buffe storie"

Lo spettacolo "Quattro buffe storie" prodotto dalla compagnia di Glauco Mauri e Roberto Sturno in programma al teatro comunale di Cormons stasera, viene rinviato a causa di un infortunio occorso a Mauri durante le prove generali di ieri a Legnano. L'attore ha riportato la frattura della rotula e dovrà stare a riposo per un breve periodo. Il direttore del teatro di Cormons Walter Mramor ha concordato con la compagnia il recupero dello spettacolo sabato 9 aprile. Gli spettatori che hanno acquistato il biglietto in prevendita potranno utilizzarlo per la data di aprile. Per quanti impossibilitati il biglietto sarà rimborsato. "Quattro buffe storie" è tratto da opere di Cechov e Pirandello legate insieme dalla "comica follia" dei personaggi. La tenerezza di Cechov e il graffio di Pirandello si compenetrano tanto profondamente da non poterne discernere i confini, dando vita ad un sorprendente caleidoscopio al centro del quale c'è l'uomo.


Harper Lee è morta ieri all'età di 89 anni

Addio Harper Lee, è buio oltre la siepe

La scrittrice aveva 89 anni e nel 2015 aveva pubblicato il sequel del suo capolavoro

NEW YORK

La scrittrice americana Nelle Harper Lee, autrice de Il buio oltre la siepe, è morta a 89 anni. Harper Lee aveva vinto il premio Pulitzer nel 1961 per quello che fino all'anno scorso era rimasto il suo unico libro, Il buio oltre la siepe. Dal libro era stato tratto un film, diretto da Robert Mulligan e con Gregory Peck nel ruolo del protagonista Atticus Finch (il padre ideale che si era battuto in tribunale per difendere un nero falsamente accusato di avere stuprato una donna bianca), che si aggiudicò tre premi Oscar.

Dopo la sua pubblicazione, il romanzo, che ha venduto oltre 40 milioni di copie (1 milione e mezzo solo in Italia) è diventato uno dei testi basilari della letteratura americana, anche per l'analisi dei problemi razziali del profondo sud degli Stati Uniti. La stessa Lee crebbe influenzata dalle divisioni razziali conseguenza della segregazione.

Poi nel novembre del 2015, dopo mille controversie, era uscito il secondo libro della scrittrice, "Va', metti una sentinella", che in realtà era un sequel del romanzo più famoso, anche se era stato scritto a metà degli anni 50.

Il libro era stato infatti dato per disperso e ritrovato in una cassetta di sicurezza nel 2014. Lee era nata il 28 aprile del 1926 a Monroeville, Alabama, ed era la più giovane di quattro figli di un avvocato. Amica di Truman Capote, la Lee aveva studiato legge, ma è stata impiegata in una compagnia aerea a New York. Per scrivere Il buio oltre la siepe decise di lasciare il suo lavoro. Nel 2007, alla scrittrice è stata conferita la più alta onorificenza statunitense: la prestigiosa Medaglia presidenziale della libertà.

Gli ultimi anni della scrittrice erano stati segnati da seri problemi di salute. Nel 2007 era stata colpita da un ictus ma poi si era ripresa. Da tempo viveva in una casa di riposo e in molti avevano insinuato che la pubblicazione del suo ultimo romanzo - a distanza di 50 anni - non fosse stata una sua decisione: secondo alcuni quotidiani locali la donna non avrebbe avuto le facoltà mentali per prendere una decisione sulla sua carriera letteraria. Il New York Times, in particolare, aveva intitolato la recensione del secondo libro "Il lato oscuro di Atticus, eroe un po' razzista", a sottolineare il sorprendente atteggiamento del protagonista nel secondo episodio.

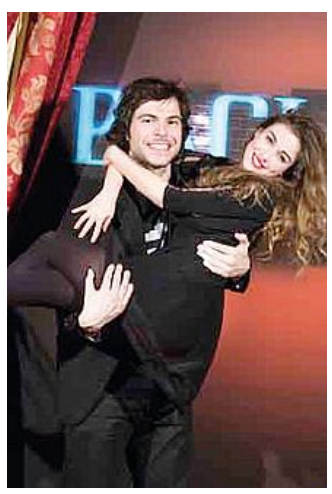
TELEVISIONE

"Baciato dal sole" il blogger Willwoosh nella fiction sui talent

ROMA

Sullo sfondo del mondo della televisione, quello luccicante dei talent e degli show di prima serata, il successo repentino di un giovane di provincia, Elio Sorrentino, «baciato dal sole», alla ricerca di un affetto perduto. Guglielmo Scilla, più conosciuto sul web come Willwoosh, è il protagonista della nuova serie tv, per la regia di Antonello Grimaldi. Sei prime serate da lunedì su Rai1. Nel cast Giuseppe Zeno reduce dal successo de "Il Paradiso delle Signore" su Rai1, che qui interpreta Michele il direttore generale di Idra Tv, la mente fredda e calcolatrice dietro ai successi dell'emittente, Barbora Bobulova e Lorena Cacciatore, Luigi Di Fiore. «In questa serie - spiega il regista - raccontiamo storie di passioni, di madri e padri, di finanza, di spettacolo, di successo, di amore, di droga, di provincia, di ambizioni, di dolore, di canzoni, di gioia. Come la vita. E tutto questo avendo come "sfondo" il mondo della tv, attraverso gli show di prima serata ma anche con le riunioni dove si decidono le strategie di comunicazione, con i dietro le quinte degli spettacoli ma anche delle stesse riunioni con alleanze che si creano e si disfano durante una cena». Il protagonista si chiama Elio Sorrentino, e il suo talento è far ridere, cantare, imitare. Un dono prezioso per un ragazzo pugliese deciso a sfidare il suo destino. "Re per una sera", un talent show di successo è il suo passaporto per il futuro. In un istante, il sorriso di Elio è negli occhi di milioni di telespettatori: ed è amore a prima vista.

Guglielmo Scilla, attore e blogger notissimo in rete come Willwoosh, campione di visualizzazioni su Internet (80 milioni sul suo canale principale e oltre 700 mila iscritti alla sua pagina Facebook). Ma nella fiction, il successo, guadagnato in maniera così repentina, si rivelerà una mela avvelenata.


Guglielmo Scilla, in rete Willwoosh

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

AGRITURISMO USAJ
AD AURISINA
È APERTO SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ
Cell. 339 4193779

BEFED
DOMANI APERTI ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 - Tel. 040 44104